

## COSA CI FA QUI LO SCOIATTOLO GRIGIO NORDAMERICANO?

Lo scoiattolo grigio nordamericano (*Sciurus carolinensis* Gmelin, 1788) è un mammifero roditore originario della zona nordamericana e diffuso principalmente negli Stati Uniti centro-orientali.



Scoiattolo grigio nordamericano  
(foto dott. Giovanni Benetton)

Lo *Sciurus carolinensis* è uno scoiattolo di taglia media e corporatura robusta, con lunghezza totale di circa 45 cm e con massa degli adulti di 300-710 g (Bertolino, 2008). Il mantello presenta una colorazione bianca ventrale e grigio cenere dorsale, con sfumature che tendono al rosso mattone sul capo, sui fianchi e sulle

zampe. La coda è molto folta e presenta due caratteristiche sfumature bianche sui margini esterni (Scalera et al., 2018). La specie non mostra caratteri di dimorfismo sessuale nella forma fisica o nella colorazione del corpo e solo durante il periodo riproduttivo emergono alcuni caratteri sessuali. Sulle orecchie arrotondate i ciuffi auricolari sono completamente assenti (Koprowski, 1994).

Lo scoiattolo grigio nordamericano è una specie prevalentemente diurna; durante l'inverno è attiva nelle ore centrali della giornata mentre nel periodo estivo si muove nella prima mattina e nel tardo pomeriggio (Thompson, 1977). La dieta basata su frutta a guscio e semi duri può essere integrata durante la primavera e l'inizio d'estate con una grande varietà di alimenti animali e vegetali, tra cui gemme, germogli e strutture fiorali (Moller, 1983). Si può trovare anche in boschi di conifere, in piantagioni arboree e in parchi urbani.

Lo *Sciurus carolinensis* è una specie che non va in letargo invernale. Le riserve alimentari vengono immagazzinate nei tronchi oppure in piccole buche scavate nel terreno, da cui possono essere recuperate successivamente.

Lo scoiattolo grigio nordamericano nidifica e si ripara all'interno di cavità degli alberi oppure in nidi di forma sferica, costruiti con rami e foglie alla base di ramificazioni della chioma. La riproduzione può avvenire una o due volte all'anno e la femmina partorisce mediamente due o tre piccoli. La massima longevità in natura è di 12.5 anni (Koprowski, 1994).

Grazie alla preferenza per spostamenti a terra e alla ridotta distanza di fuga, lo *Sciurus carolinensis* risulta molto confidente nei confronti dell'uomo e può essere avvistato con facilità.

In Europa lo scoiattolo grigio nordamericano è stato rilasciato in Gran Bretagna, in Irlanda e in Italia, mostrando in tutti i casi una grande capacità di espansione numerica e territoriale. Attualmente l'areale di questa specie alloctona copre la maggior parte dell'Inghilterra e del Galles, la parte meridionale della Scozia e quella nord-orientale dell'Irlanda (Bertolino et al., 2014), contribuendo alla graduale estinzione locale dell'autoctono scoiattolo comune europeo *Sciurus vulgaris*.

Nel territorio italiano lo scoiattolo grigio nordamericano è presente con popolazioni diffuse in Piemonte, Lombardia e Umbria; in Veneto mostra delle popolazioni in espansione; in Toscana sono

note solo alcune segnalazioni mentre nella città di Genova la specie è stata quasi completamente eradicata (Scalera et al., 2018).

La distribuzione veneta di questa specie rispecchia una dinamica di introduzioni puntiformi in fase di espansione, con segnalazioni nella provincia di Vicenza e con popolazioni più consistenti in provincia di Rovigo e soprattutto in provincia di Padova, dalla zona urbana e periurbana del capoluogo fino al Parco Regionale dei Colli Euganei (Amerini, Battiston, 2017).

Lo *Sciurus carolinensis* è stato inserito nella lista mondiale delle cento peggiori specie aliene invasive (Lowe et al., 2000) ed è presente nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale. Causa infatti un impatto negativo sull'equilibrio ecosistemico, in particolare creando danni forestali e dominando la competizione alimentare con lo scoiattolo comune europeo (Gurnell et al., 2004).

## **E COME STA LO SCOIATTOLO COMUNE EUROPEO?**

Lo scoiattolo comune europeo (*Sciurus vulgaris* Linnaeus, 1758), chiamato più semplicemente scoiattolo comune o scoiattolo rosso, è anch'esso un mammifero roditore (Lurz, Gurnell, Magris, 2005). Si tratta di una specie autoctona, evolutasi in Europa e distribuita in un vasto areale eurasiatico, che si estende dalle isole britanniche fino all'Asia orientale (Liu et al., 2014).

Lo *Sciurus vulgaris* è caratterizzato dalla presenza di evidenti ciuffi auricolari, che raggiungono la massima densità in inverno. La colorazione dorsale e laterale del mantello appare molto variabile nel corso dell'anno e tra gli individui, passando dal tipico rosso mattone al marrone, al grigio cenere e al nero. La colorazione della pelliccia è bianca sul ventre.

Lo scoiattolo comune europeo possiede delle dimensioni fisiche decisamente minori rispetto allo scoiattolo grigio nordamericano, con un peso di 270-360 g e una lunghezza totale di circa 390 mm, di cui poco meno della metà corrisponde alla folta coda. Anche la longevità è nettamente più breve rispetto alla specie competitorice alloctona e può giungere a 5-8 anni.

Lo *Sciurus vulgaris* è caratterizzato da una dieta basata principalmente su semi duri e frutta a guscio, che in alcuni periodi dell'anno viene maggiormente integrata da gemme, germogli, strutture fiorali e bacche. Ha l'abitudine di fare delle scorte alimentari, sotterrate nel terreno durante la tarda estate e l'autunno e poi recuperate in inverno e nella iniziale primavera. La disseminazione di semi duri contribuisce al processo di diffusione delle specie forestali e di rinnovamento forestale.

Anche lo scoiattolo autoctono è caratterizzato da un ritmo di attività diurno, che va dal primo mattino al tardo pomeriggio, a seconda della stagione e della disponibilità di cibo (Tonkin, 1983). Lo scoiattolo comune europeo è un animale generalmente solitario, che svolge principalmente attività arborea. Privilegia boschi di conifere e boschi misti, anche se nell'ultimo ventennio si è diffuso in boschi di latifoglie e aree verdi urbane (Bon, 2017). In caso di risorse limitanti, tra le due specie si verifica una competizione per il cibo e per lo spazio che va a vantaggio dello scoiattolo alloctono (Wauters et al., 2002).

Lo scoiattolo comune europeo costruisce un nido di forma sferica costituito da rametti intrecciati e foglie secche e internamente imbottito da muschio, peli e foglie. In caso di necessità le cavità degli alberi possono essere usate come nidi o luoghi di rifugio. Il periodo degli accoppiamenti è compreso tra i mesi di gennaio e giugno e la riproduzione può verificarsi una o due volte all'anno, a seconda delle risorse alimentari.

La specie nordamericana è portatrice di una malattia infettiva, causata dallo *Squirrelpox Virus*, senza effetti visibili per la specie aliena invasiva ma altamente patogena per la specie autoctona (Tompkins, 2002). In Gran Bretagna l'infezione virale ha contribuito a velocizzare il crollo demografico dello *Sciurus vulgaris*, favorendo il successo competitivo e la diffusione dello *Sciurus carolinensis*.

A livello regionale veneto, lo scoiattolo comune europeo ha una distribuzione continua in tutta la fascia alpina e prealpina. Nella pianura veneta e nelle colline isolate la sua presenza è un fenomeno recente, che risale all'ultimo ventennio e che risulta in ulteriore espansione (Bon, 2017). Lo *Sciurus vulgaris* ha mostrato una notevole sinurbazione nel contesto pianiziale (Battiston, Amerini, 2013), nel quale frequenta aree verdi urbane e periurbane o agroecosistemi alberati.

I modelli di espansione areale riguardanti lo scoiattolo comune europeo e lo scoiattolo grigio nordamericano riportano possibili scenari di contatto tra le due specie e di competizione per le risorse del territorio (Amerini, Battiston, 2014), in una condizione che finora ha sempre visto vincitrice la specie aliena invasiva.